



Il recente Regolamento sul sistema nazionale di valutazione affida all'Invalsi poteri ampi e autonomi in merito alla valutazione delle "performance" delle scuole e dell'efficacia ed efficienza del sistema educativo con il concreto rischio che sia Invalsi a definire cosa si debba insegnare e come lo si debba fare.

La Gilda non è mai stata contraria ad un serio e condiviso sistema di valutazione a livello nazionale, ma non può accettare che un soggetto esterno alle scuole e agli insegnanti come Invalsi diventi il cardine della valutazione delle scuole e degli apprendimenti.

Per questo INVITIAMO I COLLEGHI A NON INSERIRE NEL POF le prove Invalsi e a chiedere che correzioni e tabulazioni delle prove siano effettuate da Invalsi senza oneri lavorativi accessori.

CHIEDIAMO AL MINISTRO DI MODIFICARE PROFONDAMENTE IL REGOLAMENTO SUL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE ELIMINANDO LE PROVE INVALSI DALLA VALUTAZIONE DELL'ESAME DI TERZA MEDIA.

I test Invalsi possono servire, in tutt'altro contesto, agli insegnanti e agli studenti per capire e aiutare a migliorare la qualità dell'offerta formativa, ma NON POSSONO ESSERE IL METRO OGGETTIVO DELLA EFFICACIA DELL'INSEGNAMENTO.

Settembre 2013

Gilda degli Insegnanti di Venezia